

Verbale di assemblea ordinaria del 14 luglio 2017

L'anno 2017, il giorno 14 del mese di luglio alle ore 10.30, presso la Sala Regia del Comune di Pisa, si è tenuta in seconda convocazione, stante la seduta deserta del giorno 29 giugno 2017, l'assemblea ordinaria della società RETIAMBIENTE S.P.A per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del Bilancio Sociale della società al 31 Dicembre 2016: delibere inerenti e conseguenti;
- 2) Presa d'Atto del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2016: delibere inerenti e conseguenti.

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

Marco Frey, Amministratore Unico
Juri Scardigli, Presidente del Collegio sindacale
Eleonora Bartolomei, Membro effettivo del Collegio sindacale
Daniela Venturini, Membro effettivo del Collegio sindacale

A sensi dello Statuto assume la presidenza il Prof. Marco Frey, Amministratore Unico e, verificata la regolarità della convocazione, consta la presenza dei rappresentanti dei Comuni (Sindaci o loro delegati) come da registro di cui all'Allegato A per n. 11 presenti e per un totale di azioni rappresentate pari al 55,94% del capitale.

Il presidente chiama a fungere da segretario Maria Francesca Zuddio.

Preliminarmente alla discussione dei punti all'ordine del giorno, il presidente dà atto della lettera, pervenuta dal Comune di Livorno nel tardo pomeriggio del 13 luglio u.s., avente ad oggetto una richiesta di rinvio dell'assemblea. L'amministratore unico legge ad alta voce la missiva (Allegato B) in cui la richiesta di rinvio è motivata dalla formulazione poco chiara dell'ordine del giorno con riferimento al bilancio consolidato e dal mancato rispetto della normativa concernente il controllo analogo, oltre che dall'assenza della relazione del collegio sindacale al bilancio consolidato e dalla carenza di informazioni contenute nella nota integrativa.

Nella richiesta si sostiene che RetiAmbiente sarebbe una società *in house* sottoposta al controllo analogo, tenuto conto della partecipazione indiretta e totalitaria dei comuni soci in aziende affidatarie in house del servizio rifiuti. Il Prof. Frey ricorda che, in costanza dell'interpretazione suggerita dall'Autorità d'ambito e dai suoi legali, l'attuale configurazione di RetiAmbiente non rappresenta una fattispecie di *in house* indiretta. Le società, da essa interamente partecipate, svolgono viceversa il servizio sulla base di quanto previsto dall'articolo 68, legge regionale n. 77 del 24 dicembre 2013, il quale dispone che "Per garantire la continuità del servizio di gestione dei rifiuti urbani e del trasporto pubblico locale su gomma, nelle more dell'espletamento delle procedure di affidamento del servizio del gestore unico da parte delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, di cui all'articolo 31 della l.r. 69/2011 e della Regione Toscana, il servizio è espletato dai soggetti pubblici e privati esercenti, a qualsiasi titolo, l'attività di gestione operanti alla data del 31 dicembre 2013, sino al subentro del gestore unico". Di conseguenza, in virtù della particolare e temporanea situazione, la società non è sottoposta al controllo analogo.

Preliminarmente, il Presidente fa presente che sarebbe stato più opportuno che detti rilievi fossero stati presentati nell'imminenza della data di prima convocazione, poi andata deserta, rimandando la seconda convocazione allo stesso ordine del giorno e alla stessa documentazione. Entrando nel merito della comunicazione ricevuta, quanto alla seconda motivazione della richiesta di rinvio, l'amministratore unico precisa che il consolidato viene presentato all'assemblea in aggiunta al bilancio di esercizio della società come presa d'atto e non come documento da approvare, ma è oggetto di controllo da parte dei revisori, essendo la somma dei bilanci delle diverse società già approvati dalle assemblee delle medesime. Chiede poi al presidente del collegio sindacale Dott. Scardigli di rispondere all'obiezione che riguarda l'assenza della relazione del collegio sindacale al bilancio consolidato.

Alle ore 11 entrano il sindaco di Palaia e il rappresentante di Ponsacco portando i comuni presenti a 13 e le quote rappresentate al 55,989%.

L'assessore Ghiselli del comune di Forte dei Marmi, premettendo di essere di nuova nomina, chiede che sia meglio dettagliata la questione dell'in house e lamenta l'indisponibilità dei documenti di bilancio.

In suo favore il Prof. Frey riassume il percorso di RetiAmbiente. Poi replica che i documenti sono stati depositati presso la sede legale e inviati per posta elettronica a chiunque ne abbia fatto richiesta. Successivamente passa la parola al presidente del Collegio Sindacale.

Il Dott. Scardigli premette di non aver avuto modo di approfondire le argomentazioni del Comune di Livorno poiché ne viene a conoscenza solo ora stante il fatto che è pervenuta alla società solo ieri nell'imminenza della seconda convocazione dell'assemblea e in assenza di una nota tecnica di approfondimento a sostegno della medesima. Pertanto egli non può che presumere che il riferimento al decreto Madia attenga all'ipotesi che la holding sia qualificabile come in house indiretta, essendovi il controllo delle cinque società da parte della totalità dei comuni, anche se non da parte di un unico ente.

Frey fa presente che le società mantengono il servizio esclusivamente perché lo prevede funzionalmente e temporaneamente la legge regionale, e che dunque le società controllate non sono in house. Di conseguenza non lo è neanche RetiAmbiente. Poi chiede al Direttore dell'Ato Borchì se voglia aggiungere qualcosa al riguardo, e questi esclude categoricamente che RetiAmbiente possa qualificarsi come in house.

Il dott. Scardigli prosegue, precisando che nell'ordinamento italiano il consolidato non ha rilevanza giuridica, visto oltretutto che il risultato dell'esercizio non è nelle disponibilità dei soci e, pertanto, non è previsto un procedimento di approvazione uguale a quello ordinario. Aggiunge che ci sono società che non lo inseriscono neanche all'ordine del giorno dell'assemblea e che presso il registro delle imprese il consolidato viene semplicemente allegato al bilancio d'esercizio. Ritene dunque, a nome del Collegio Sindacale, non rilevante l'obiezione contenuta nella lettera del Comune di Livorno e precisa che non esiste neanche l'obbligo in capo al collegio sindacale di redigere una relazione al consolidato ed essendo RetiAmbiente obbligata ad avere una revisione esterna, è stata proprio la società di revisione ad aver emesso la propria relazione sul consolidato. Il Collegio, in considerazione di ciò, ha ritenuto di inserire nella propria relazione ex art 2429 CC uno specifico paragrafo relativo al bilancio consolidato per quanto di propria competenza, atteso che la società di revisione ha emesso una propria relazione al consolidato senza rilievi. Detta decisione, appunto, è stata presa per attribuire alle osservazioni formulate maggiore valore rispetto ad una replica contenuta in una relazione al consolidato come semplice allegato al bilancio di esercizio.

In merito, invece, alla questione riguardante la lamentata carenza di informazioni contenute nella nota integrativa, il Dott. Scardigli fa presente che la società di revisione ha emesso anche per il bilancio di esercizio una propria relazione senza rilievi. Chiede, inoltre, se alla missiva ricevuta sono allegate delle annotazioni o

osservazioni specifiche. Il Presidente consegna la lettera ricevuta priva di allegati. Il Dott. Scardigli chiede al vicesindaco del Comune di Carrara delegato a rappresentare anche il Comune di Livorno se sia in grado di fornire dettagli su quali informazioni non fossero contenute nella nota integrativa o non fossero ritenute esaustive, ma il delegato non ha ricevuto maggiori informazioni. Infine, il Dott. Scardigli riferisce di aver già precedentemente ricevuto una richiesta di chiarimenti da parte del Comune di Livorno a mezzo e-mail e di aver risposto per tempo ai quesiti pervenuti sul consolidato come alle richieste di approfondimento su alcune voci di costo del bilancio, ritenendo di aver soddisfatto le richieste.

A questo punto il presidente dell'Assemblea propone che la seduta si tenga se vi è l'accordo del collegio sindacale e dei soci, poiché non ravvisa motivi validi a rinviare l'approvazione del bilancio d'esercizio della società e pertanto chiede che sull'argomento l'assemblea si esprima con una votazione formale.

Votanti: 13, rappresentanti il 55,989% delle azioni
Favorevoli: 9, rappresentanti il 51,774% delle azioni
Astenuiti: 1, San Giuliano Terme, per 2,026% delle azioni
Contrari: 3, Forte dei Marmi, Carrara e Livorno per il 2,189%

Il rappresentante di Forte dei Marmi motiva il suo voto contrario con l'impossibilità di informarsi adeguatamente sui documenti di bilancio.

Alle 11.20 entrano i rappresentanti di Santa Croce sull'Arno e Collesalveti, portando i comuni presenti a 15 e le quote rappresentate al 56,573%.

L'amministratore passa a trattare il primo punto all'ordine del giorno, illustrando i risultati del bilancio d'esercizio e precisando che l'utile di 144.457 euro è stato in parte utilizzato per coprire le perdite pregresse. Cita tra i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio la nomina a revisore esterno della società UHY Bompani durante l'assemblea del 31 gennaio.

Alle 11.30 il sindaco di Pisa Filippeschi esce dall'aula delegando in sua vece l'assessore Giuseppe Forte ed entra il rappresentante di Montopoli, portando i comuni rappresentati a 16 e le quote al 56,905%.

L'amministratore unico espone poi una sintesi della propria relazione sulla gestione, ricordando che l'attività di direzione e coordinamento è passata anche da periodici incontri con un comitato composto dai presidenti, e in molti casi dei presidenti e direttori delle società controllate - che finora ha incluso anche le società Amia e Asmiu - e il cui scopo è stato principalmente quello di ricercare tutte le sinergie possibili per creare economie di scala e in definitiva spendere meglio i soldi pubblici. Nello spirito della rete di imprese sono stati compiuti significativi passi in direzione di un sistema integrato per il controllo di gestione e sono state attivate collaborazioni tra le società. A titolo di esempio il Prof. Frey cita la condivisione del sistema di gestione delle buste paga tra Geofor e Rea, il trasferimento delle competenze tecniche maturate sul ciclo di raccolta di recupero delle alghe da Ersu ad Esa, la collaborazione attivata sui mezzi tra Rea ed Ascit. Informa inoltre che tra i fatti più significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio vi sono stati l'avvio di un percorso comune di valutazione del personale che avrà lo scopo di mappare le competenze esistenti e sarà realizzato con il supporto di una società di consulenza e l'affidamento ad Ersu della gestione dell'impianto di Pioppogatto. Spiega che per quanto la logica attuale preveda di limitare la gestione diretta degli impianti a quelli già di proprietà delle società, si è verificato che il Consorzio Ambiente Versilia - ritenendo insufficienti i flussi di

rifiuti verso Pioppogatto - abbia rinunciato alla gestione e interrotto i rapporti con i comuni afferenti. A quel punto la gestione è stata affidata ad Ersu. Al di là dell'attenzione riservata al tema dei flussi in funzione degli impianti e ad alcuni aspetti gestionali che hanno riguardato le singole società, l'amministratore unico afferma che la rete sta funzionando bene, che l'attività di aggregazione svolta ha comportato che le società hanno iniziato a muoversi di concerto e permetterà di avere una RetiAmbiente compatta dal punto di vista della componente pubblica. Concludendo la relazione sulla gestione, l'amministratore unico precisa che l'utile della società è il risultato di un versamento da parte delle controllate di un contributo per il funzionamento, proporzionale alle azioni conferite, essendo RetiAmbiente una società tuttora non operativa. Successivamente lascia spazio alle domande, ma poiché non ve ne sono, il bilancio viene posto in approvazione.

Votanti: 16, rappresentanti il 56,905% delle azioni

Favorevoli: 12, rappresentanti il 52,69% delle azioni

Astenuti: 2, San Giuliano Terme e Forte dei Marmi, per 4,114% delle azioni

Contrari: 2, Carrara e Livorno per lo 0,101% delle azioni

Approvato il bilancio, si passa alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno, con la presa d'atto del bilancio consolidato, risultato della somma dei bilanci delle società Geofor, Rea, Ersu, Ascit ed Elbana servizi ambientali. Il Prof. Frey illustra i risultati della gestione: nello stato patrimoniale il totale attivo è pari a 97.063.973 Euro, nel conto economico è evidenziato un utile di esercizio di 3.910.373 Euro. L'amministratore chiarisce che il risultato di esercizio è frutto di un contributo non equivalente da parte delle società, ma che in ogni caso tutte le cinque società risultano in utile. Le più grandi hanno una sensibile capacità di autofinanziamento e una buona liquidità, Ersu è molto solida ed è destinata ad aumentare il proprio fatturato (e quello di RetiAmbiente) con la gestione di Pioppogatto, Ascit ha competenze eccellenti su raccolta differenziata ed economia circolare. Le società in qualche modo si compensano. Rea, per esempio, che ha una grande liquidità deve aumentare la propria quota di raccolta differenziata. Per farlo può beneficiare delle competenze delle altre società. Il consolidato sarà, inoltre, il punto di partenza nel rapporto con gli istituti di credito, per ottenere condizioni migliori, percorso già avviato nei mesi scorsi.

In seguito l'amministratore unico approfondisce alcune altre tematiche a beneficio dell'assemblea. Investimenti importanti sono già previsti da parte delle singole società, in particolare l'amministratore fa riferimento al nuovo impianto di Geofor per la gestione della FORSU, progettato e finanziato e per il quale è stata posta la prima pietra nel 2017. Informa che sugli impianti di questo tipo attualmente la società è sottodimensionata rispetto alla Toscana e all'Italia e che la gestione della FORSU offre importanti prospettive in un momento in cui il tradizionale compost lascia spazio per motivi sanitari ad impieghi alternativi che permetterebbero, ad esempio, di ricavare il carburante per i mezzi aziendali dalla frazione organica. La generazione di un'economia dei rifiuti circolare è potenzialmente facilitata dalla somma di competenze e dalle condizioni specifiche delle società. Si prospettano nuovi utilizzi degli spazi di Pioppogatto, per non dire dell'intrinseca vocazione dell'Elba verso il ciclo chiuso, dal momento che ogni volta che un rifiuto viene trasportato verso la Toscana continentale i costi lievitano. Il prof. Frey ricorda che proprio all'Elba si sono svolti alcuni eventi di approfondimento sul tema e che, in funzione comunicativa e simbolica, RetiAmbiente ha finanziato la raccolta dei rifiuti spiaggiati a Montecristo nel 2016. Cita inoltre, tra i comuni che dimostrano di volersi porre nella prospettiva innovativa e strategica dell'economia circolare Capannori e Rosignano. L'amministratore unico informa, infine, che il comitato di coordinamento ha tenuto in considerazione, pur non avendolo ricevuto formalmente, il documento firmato da alcuni sindaci in seno all'assemblea dell'ATO che

RetiAmbiente S.p.A.

spingeva RetiAmbiente a “mettersi in moto” dal 1° luglio. In risposta a tale sollecitazione, e in considerazione del fatto che i dipendenti delle cinque società sono nella stagione estiva quasi mille, il comitato ha ritenuto di impostare taluni aspetti organizzativi. Oltre alla valutazione del personale cui si è già fatto cenno, sono state attribuite responsabilità di coordinamento in tema finanziario, di pianificazione, delle risorse umane, della comunicazione ai direttori e in alcuni limitati casi ad altre figure. Il prof. Frey informa di aver mantenuto la responsabilità delle relazioni istituzionali e mette in evidenza - quale elemento di visibilità e peso – l’adesione a Cispel Toscana nel 2017 e la conquista per RetiAmbiente di un posto del direttivo dell’associazione.

Alle 11.45 il rappresentante dei comuni di Carrara e Livorno esce dall’aula, portando i soci rappresentati a 14 e le quote a 56,804%.

Il Prof. Frey passa la parola al Dr. Sartini della società di revisione UHY Bompani, che espone la relazione sul consolidato spiegando che, poiché RetiAmbiente è una holding, i principali valori sono rappresentati nelle partecipazioni. Sartini precisa che il valore di iscrizione delle partecipazioni detenute era corrette e che, non essendovi state operazioni tra partecipate il consolidato rappresenta la semplice addizione dei valori delle cinque società. Continua specificando che per la relazione è stato utilizzato un modello standard sintetico, ma che dietro vi è un’attività complessa ed elaborata che ha comportato anche la verifica delle attività svolte dai collegi sindacali delle singole società. Infine esprimere un giudizio positivo sulla correttezza e veridicità di quanto rappresentato nel consolidato.

Prende la parola il sindaco di Capannori per commentare positivamente i dati di bilancio. Il sindaco ritiene che, anche grazie al lavoro di armonizzazione svolto, vi siano le premesse per una integrazione sana e complementare tra società che hanno le proprie specificità. Spiega, inoltre, che il documento emerso dall’assemblea dell’ATO del marzo 2017 è volto allo scopo di rafforzare la società, per far sì che essa sia funzionante, efficace e competitiva, per mantenere un buon livello del servizio e non disperdere, anzi, mettere a valore il know-how presente nei diversi territori.

Il prof. Frey riprende la parola, ringrazia e fa cenno ad alcuni altri adempimenti svolti, citando tra gli allegati al bilancio la relazione sul governo societario redatta ai sensi dell’art. 6 del decreto 175 e informando l’assemblea della pubblicazione - sul sito web della società - del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-19, redatto dal segretario del comune di San Giuliano, nominato con atto del 14 febbraio 2017 Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza. Con il consenso dell’assemblea si decide di prendere semplicemente atto del bilancio consolidato e della relazione della società di revisione.

Non essendovi ulteriori domande, comunicazioni e null’altro essendovi da deliberare, l’Assemblea viene sciolta alle ore 12.00.

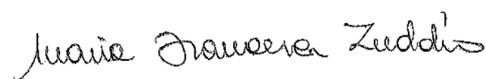
Il Presidente

Marco Frey



Il segretario

Maria Francesca Zuddio



RetiAmbiente S.p.A.

Via A. Bellatalla 1-56100 Pisa

C.F. - P.IVA 02031380500 - Capitale Sociale 18.475.435,00 i.v.